

Accordo di Partenariato per lo sviluppo delle Politiche Giovanili
Ambiti territoriali ASL MI2:
Distretto n. 3 (Capofila Comune di Pioltello)
Distretto n. 4 (capofila Comune di Cernusco sul Naviglio)
Distretto n. 5 (Capofila Comune di Melzo)
in attuazione delle Linee di indirizzo regionali
per una governance delle politiche giovanili in Lombardia.

Sottoscritto tra i seguenti enti:

- **Amministrazioni Comunali degli ambiti territoriali ASL MI 2**, rappresentate dai Comuni capofila di:
 - **Ambito Distrettuale n. 3:** Comuni di Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone;
 - **Ambito Distrettuale n. 4:** Comuni di Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago;
 - **Ambito Distrettuale n. 5:** Comuni di Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate;
- **ASL MI 2;**
- **Provincia di Milano**, Area Promozione del Territorio – servizio Politiche Giovanili e di Genere

in attuazione di:

- D.G.R. 16/11/2011 n. IX/2508: Approvazione documento "Linee di indirizzo per una governance delle Politiche Giovanili in Lombardia 2012-2015";

Premessa

La D.G.R. 16/11/2011 n. IX/2508, nell'approvare le linee di indirizzo per il triennio 2012-2015, individua:

- nella sussidiarietà;
- nell'integrazione della programmazione fra l'ambito regionale e quello locale;
- nella visione integrata e sistemica delle diverse politiche che attengono ai giovani;
- nella promozione della partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità locale;
- nella valorizzazione, evitando sovrapposizioni, degli strumenti disponibili sul territorio locale per una più proficua progettazione e realizzazione di interventi nell'ambito delle politiche giovanili,

i principi fondamentali per poter dare attuazione alla governance delle Politiche Giovanili sul territorio lombardo.

Nell'ambito del territorio afferente agli ambiti Distrettuali 3, 4 e 5 della ASL MI 2 – Provincia di Milano, gli Enti locali sopra citati intendono realizzare interventi e servizi per adolescenti e giovani attraverso un quadro di politiche giovanili connesso alla programmazione del territorio. A tale scopo, tra le diverse amministrazioni locali coinvolte nella fase istruttoria, verrà costituito o, dove già esistesse, maggiormente orientato, un tavolo politico composto da assessori competenti in materia. Tale tavolo potrà prevedere, in alcune sessioni specifiche, la presenza di tecnici appartenenti agli Enti sottoscrittori del presente accordo.

Richiamate le Linee di indirizzo per una governance delle Politiche Giovanili in Lombardia 2012/2015 approvate con DGR 16 novembre 2011 / n. IX/2508, e ritenuto di sottoscrivere una

intesa per l'attuazione di tali Linee nella programmazione territoriale inserita negli accordi locali di partenariato e nei Piani di Zona,

si stabilisce quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

Oggetto dell'accordo è l'attuazione di interventi su un territorio di area vasta a favore delle Politiche Giovanili, in relazione alle Linee di indirizzo DGR 16 novembre 2011 n. IX/2508 e ai contenuti inseriti nei Piani di Zona dei Distretti 3, 4 e 5.

Art. 2 - Finalità e Obiettivi dell'Accordo di Partenariato

Gli enti firmatari individuano le finalità e gli obiettivi sotto riportati, da porre alla base del presente Accordo di Partenariato:

- Programmazione delle Politiche Giovanili Territoriali con l'obiettivo di fare propri i principi delle linee di indirizzo contenute nella DGR 16 novembre 2011 / n. IX/2508 (elenco solo esemplificativo):
 - azione di sistema e innovazione dei servizi;
 - promozione dell'autonomia e della transizione alla vita adulta;
 - promozione della responsabilità e della partecipazione;
 - politiche per lo sviluppo di competenze alla vita appresi in ambiti complementari ai sistemi di educazione e di formazione tradizionali;
 - sviluppo della creatività,

ed inoltre, più nel dettaglio:

- sostenere e facilitare processi di protagonismo attivo dei giovani;
- costruire opportunità di integrazione e sostegno alle esperienze di aggregazione spontanea degli adolescenti;
- promuovere campagne di informazione e prevenzione sulle tematiche e i comportamenti adolescenziali e giovanili;
- garantire il pieno diritto di cittadinanza dei soggetti in età evolutiva, futuri cittadini e attori protagonisti della società civile;
- facilitare la nascita e il consolidamento della rete territoriale, finalizzata allo sviluppo di comunità, dei Tavoli di Lavoro integrati comunali sulle Politiche Giovanili;
- investire nella capacità delle Amministrazioni Comunali a governare processi che producano servizi e/o iniziative finalizzati al raggiungimento del benessere comune e del senso di appartenenza alla comunità;
- facilitare la connessione fra i servizi pubblici di base e specialistici e le opportunità offerte dal territorio anche attraverso gli interventi promossi dal privato sociale, con l'obiettivo di incrementare l'offerta territoriale e favorire lo sviluppo della rete territoriale;
- consolidare e potenziare le azioni già attive sul territorio interessato.

Art. 3 – Enti interessati all'accordo di partenariato, ente capofila

I soggetti interessati all'accordo sono le Amministrazioni Comunali sopraccitate, rappresentate dai comuni capofila degli ambiti territoriali dei Distretti 3, 4 e 5 ASL MI 2, dalla Provincia di Milano, dalla ASL MI 2 e, mediante successiva adesione, da altri soggetti identificati coerentemente con quanto stabilito dalle Linee di indirizzo per una governance delle Politiche Giovanili in Lombardia 2012-2015;

Si individua nel Comune di Cassina de' Pecchi l'ente che assumerà, come da accordo tra gli enti sottoscrittori, il ruolo di capofila per rappresentare la rete del partenariato, anche in occasione della presentazione della domanda di partecipazione all'avviso regionale per la presentazione di piani di lavoro territoriali sulle politiche giovanili per il territorio di riferimento.

Art. 4 – Estensibilità e limiti dell'accordo

Le parti concordano sin d'ora sulla possibilità che all'accordo possano aderire altri soggetti interessati al progetto, attuato mediante il presente accordo di Partenariato.

Le parti concordano che per l'ingresso nell'accordo di nuovi soggetti, se non vi è modifica degli impegni da parte degli enti aderenti originariamente né degli interventi di cui gli stessi beneficiano, è sufficiente che il nuovo ente aderente chieda l'ammissione sottoscrivendo un successivo e specifico protocollo operativo.

L'adesione dei soggetti all'intesa non pregiudica in alcun modo la possibilità per gli stessi di avvalersi autonomamente di strutture e/o servizi al di fuori di quelli previsti dal presente accordo, fatta salva la coerenza con le linee programmatiche espresse nel proprio Piano di Zona territoriale.

In caso invece l'adesione di nuovi soggetti comporti una variazione degli impegni generali da parte degli attuali sottoscrittori, il presente Accordo di Partenariato andrà integrato previa adesione con atto formale da parte di tutti gli enti coinvolti.

Art. 5 – Impegno dei soggetti firmatari e governance territoriale

I soggetti firmatari si impegnano all'attuazione degli obiettivi di cui all'art.2 e a definire progetti condivisi, anche finalizzati alla progettazione prevista dall'avviso regionale di cui alle linee di indirizzo della DGR 16 novembre 2011 n.IX/2508, e al reperimento di risorse economiche.

L'attuazione del contenuto dell'accordo avviene ad opera dei singoli soggetti partecipanti che, ognuno per le proprie competenze, svolgono i compiti loro affidati dal progetto.

Ciascun ente partecipante all'accordo individua le risorse finanziarie, umane e strumentali di propria competenza per la realizzazione dell'accordo stesso.

Ogni accordo di partenariato potrà stabilire ulteriori forme di governance tra tutti i soggetti aderenti.

Art. 6 – Piano economico e copertura finanziaria

Nella definizione delle azioni afferenti al presente accordo, anche riguardo all'avviso regionale, sarà definito il Piano Economico di dettaglio costituito da voci di entrata e voci di uscita, e gli impegni di ogni soggetto partecipante alla progettazione.

Art. 7 – Nomina dei referenti tecnici e politici per l'attuazione dell'Accordo di Partenariato

Ciascun ente sottoscrittore del presente accordo individua il proprio referente per l'esecuzione complessiva dell'Accordo di partenariato.

Art. 8 – Durata dell'accordo e sua conclusione

La durata dell'accordo è fissata, in analogia alle linee di indirizzo regionali, nel **periodo 2012-2015**; gli atti gestionali del Comune capofila verranno avviati a partire dalla data di sottoscrizione del presente accordo di partenariato da parte degli enti attuatori.

L'Accordo può continuare tra le parti essendovene le condizioni ed il consenso formale sottoscritto.

Art. 9 Provincia di Milano

La Provincia di Milano ai sensi delle Linee regionali per una governance delle Politiche giovanili in Lombardia:

- concorre alla attuazione a livello locale degli indirizzi regionali mettendo a disposizione i dati complessivi del territorio di riferimento (Osservatorio della Politiche Giovanili);
- sostiene attraverso i propri servizi formativi il modello di governance garantendo appieno il raccordo tra le iniziative regionali e quelle locali;
- partecipa, anche alla luce dei programmi di governance e di azione locale condivisi, allo sviluppo di azioni di sistema e ad iniziative sperimentali.

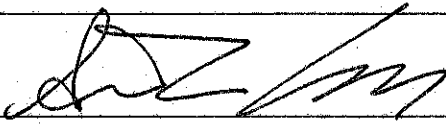

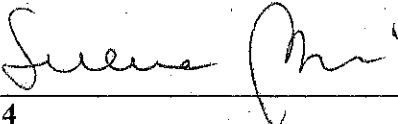
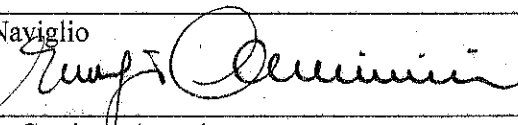


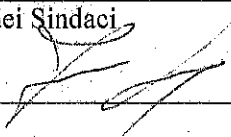
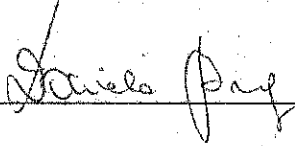

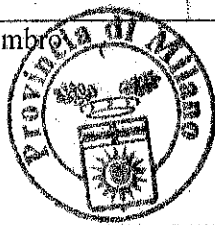
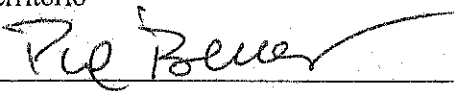
L'Osservatorio Giovani della Provincia di Milano, in sintonia con quanto previsto dalle Linee di indirizzo per una Governance delle Politiche Giovanili in Lombardia (DGR. 2508 del 16/11/2011) e dal relativo percorso di attuazione, realizzerà in accordo con i soggetti firmatari attività specifiche per:

- la promozione e lo sviluppo di programmazioni intergrate e partecipate per le politiche giovanili;
- la costituzione di comunità professionali per lo sviluppo ed il consolidamento di azioni di sistema;
- la valorizzazione e sostenibilità di buone prassi replicabili sul territorio;
- lo sviluppo di un approccio progettuale capace di leggere l'intera filiera dei processi nelle aree di intervento riguardanti i giovani.

Infine l'Osservatorio delle Politiche Giovanili garantirà una particolare attenzione alle reti dei Comuni e degli Enti sottoscrittori il presente Accordo, fornendo adeguati interventi di rilevamento dei fabbisogni e azioni di diffusione delle buone prassi rilevate.

Letto, firmato e sottoscritto

17 GIU 2012

Ambito distrettuale n. 3		
Sindaco Comune di Pioltello <i>Concas Antonio</i>		Timbro 
Responsabile dell'Ufficio di Piano Comune di Pioltello <i>Bini Serena</i>		
Ambito distrettuale n. 4		
Sindaco Comune di Cernusco sul Naviglio <i>Comincini Eugenio</i>		Timbro 
Responsabile dell'Ufficio di Piano e Gestione Associata Comune di Cernusco sul Naviglio <i>Molgora Massimo</i>		
Ambito distrettuale n. 5		
Delegato dell'Assemblea Distrettuale dei Sindaci <i>Fucci Lorenzo</i>		Timbro
Responsabile dell'Ufficio di Piano Comune di Melzo <i>Braga Daniela</i>		
Provincia di Milano		
Assessore Ambiente, Sport, e Tempo Libero, Giovani, Pari Opportunità <i>Stancari Cristina</i>		Timbro 
Direttore Area Promozione del Territorio <i>Benci Maria Pia</i>		
		Timbro